

DIREZIONE AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre...
ABBONAMENTI: L. 1.600
Un semestre...
Un trimestre...
Spedizione in abbonamenti postale - Conto corrente postale 1.29785

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

ANNO XXIV (Nuova serie) N. 17 MARTEDI 21 GENNAIO 1947 Una copia L. 6 - Arretrata L. 10

Il 21 gennaio 1921 nasceva a Livorno il Partito Comunista Italiano, il Partito di Gramsci e di Togliatti.
Dopo 26 anni di lotta, la sua gloriosa bandiera è sempre all'avanguardia del nostro popolo, come simbolo di unità, di democrazia, di socialismo.

CRISI MENTRE IL PAESE ATTENDE UN'ENERGICA AZIONE DI GOVERNO CONTRO IL CAROVITA' E LA DISOCCUPAZIONE

L'on. De Gasperi annuncia le sue dimissioni a chiusura della relazione alla stampa sul viaggio negli S. U.

L'annuncio delle dimissioni dato, all'insaputa dei Ministri, prima ai giornalisti e dopo al Capo dello Stato - Nenni avvertito pochi minuti prima della conferenza - Oggi De Nicola inizia le consultazioni

Conclusioni di un viaggio

Ci sembra - e ci mettiamo dal punto di vista - che l'on. De Gasperi abbia francamente sbagliato - per lo meno di psicologia - quando ha annunciato ieri le sue dimissioni alla fine della relazione sul suo viaggio negli Stati Uniti. Certo il popolo italiano non si attendeva che il rilancio della visita del Presidente del Consiglio a Washington fosse una crisi di governo, se è vero - come De Gasperi lo garantisce - che la visita aveva avuto risultati confortanti per quel che riguarda la fiducia degli Stati Uniti nella democrazia italiana e quindi nell'efficacia dell'attuale governo democratico; e se è vero inoltre che nei colloqui di Washington nulla era stato concluso che potesse ledere l'indipendenza e la libertà del nostro popolo.

Le dimissioni

Nel corso di una conferenza stampa che ha avuto luogo nel pomeriggio di ieri al Vittoriale l'on. De Gasperi ha annunciato le sue dimissioni. Fin dalla mattina circolavano le più disparate notizie circa le intenzioni dell'on. De Gasperi. Per le ore 16 era convocata una conferenza stampa, ma l'on. De Gasperi si faceva attendere circa 15 minuti. La sala era letteralmente piena di giornalisti e l'addetto all'ufficio stampa della Presidenza del Consiglio, Cattani, faceva discretamente circolare la notizia delle imminenti dimissioni del governo. Non molti prestavano fede alla voce, in quanto si sapeva che nessun Ministro era stato avvertito e si era visto l'on. Macerelli arrivare portando in mano una busta che intendeva assumere una posizione precorale di governo.

L'incontro con Stone

Dopo essere stato ricevuto dal signor De Nicola, l'on. De Gasperi è venuto al Vittoriale dove si è incontrato con l'ammiraglio Stone. Ieri sera, subito dopo le comunicazioni delle dimissioni dell'on. De Gasperi, il compagno Togliatti e il compagno Nenni si sono incontrati a Palazzo Chigi dove hanno avuto un lungo colloquio.

La mozione conclusiva del Congresso del P.R.I.

BOLOGNA, 20. - Nelle prime ore del mattino di oggi una lunga e esauriente discussione tenuta nella notte tra domenica e lunedì, e alla quale hanno partecipato numerosi oratori, sono terminati i lavori del Congresso del P.R.I. Il Congresso ha approvato l'indirizzo economico-sociale del partito, approvando alla quasi unanimità una relazione di Ebelli.

De Gasperi risponde

Un giornalista, meravigliato per una strana procedura con cui è stata aperta la crisi, ha domandato: «Signor presidente, i rappresentanti del governo sono d'accordo di rimettere in mano del Presidente della Repubblica le consultazioni?». Il colloquio tra i due uomini, Capo del Governo, ha risposto De Gasperi.



Ventisei anni or sono, nella città di Gorizia, moriva Vladimir Il'ic Lenin. La sua gigantesca opera di pensatore e di uomo d'azione vive prima di tutto nella più grande realizzazione della storia: l'edificazione del primo Stato socialista nel mondo, che oggi, sotto la guida di Stalin, il continuatore di Lenin, costituisce la più sicura garanzia di libertà e di democrazia per tutta l'umanità. Ricordare Lenin significa rievocare le tappe più importanti del movimento operaio; significa ricordare la lotta eroica che ha aperto una nuova era nel mondo; l'era del socialismo. Lenin è morto - sorride Vladimir Gor'ki - Gli eredi del suo pensiero e della sua volontà sono i lavoratori e lavorano con successo come nessuno in nessuna parte del mondo. Da lui lavorano.

Il P.R.I. non parteciperà ad un "governo di centro."

La notizia delle dimissioni dell'on. De Gasperi dai giornali del pomeriggio ha provocato forti reazioni politiche. Veniva tra l'altro sottolineata la scortecchezza, nei riguardi del Presidente della Repubblica, in quanto De Gasperi, il quale ha preferito annunciare alla stampa le dimissioni, ancor prima di averne parlato con il Capo dello Stato. Anche i membri del Gabinetto non erano stati avvertiti delle intenzioni del Presidente del Consiglio, che aveva avuto comunicazioni telefoniche dopo la conferenza stampa.

La conferenza stampa

L'on. De Gasperi ha esercitato ricordando gli aiuti promessi dagli Stati Uniti all'Italia ed ha detto che il suo viaggio in America è stato uno dei suoi più fruttuosi. Il colloquio tra i due uomini, Capo del Governo, ha risposto De Gasperi.

La mozione conclusiva del Congresso del P.R.I.

BOLOGNA, 20. - Nelle prime ore del mattino di oggi una lunga e esauriente discussione tenuta nella notte tra domenica e lunedì, e alla quale hanno partecipato numerosi oratori, sono terminati i lavori del Congresso del P.R.I. Il Congresso ha approvato l'indirizzo economico-sociale del partito, approvando alla quasi unanimità una relazione di Ebelli.

La mozione conclusiva del Congresso del P.R.I.

BOLOGNA, 20. - Nelle prime ore del mattino di oggi una lunga e esauriente discussione tenuta nella notte tra domenica e lunedì, e alla quale hanno partecipato numerosi oratori, sono terminati i lavori del Congresso del P.R.I. Il Congresso ha approvato l'indirizzo economico-sociale del partito, approvando alla quasi unanimità una relazione di Ebelli.

UNA GRANDE VITTORIA DELLE FORZE POPOLARI

Il Blocco democratico polacco ha conquistato sinora 327 seggi

VARSAVIA, 20. - Il quotidiano polacco Wlascy, pubblicando i primi dati delle elezioni tenutesi in Polonia ed annunciando la vittoria del Blocco democratico, scrive: «A Lódz hanno perduto le elezioni polacche». Secondo i risultati provvisori, in Polonia il Blocco democratico, formato dai partiti Socialista, Democratico, Socialista e Cristiano S.L., ha conquistato 327 seggi, mentre il Partito Conservatore ha ottenuto 107 seggi e il Partito Liberale ha ottenuto 107 seggi.

SVILUPPI DELLA CRISI MINISTERIALE IN FRANCIA

Parigi, 20. - Il Presidente del Consiglio francese Paul Ramadier, collettore dei voti, ha annunciato che il suo governo non parteciperà ad un governo di centro. Il Presidente del Consiglio ha detto che il suo governo non parteciperà ad un governo di centro.

La comunicazione a De Nicola

L'on. De Gasperi ha creduto opportuno terminare con un accorato panegirico degli Stati Uniti. Il suo viaggio in America è stato uno dei suoi più fruttuosi.

La posta è di 100 miliardi

Lettere, demagogia contro la crisi, ma il governo non parteciperà ad un governo di centro.

ULTIMORA

Prime reazioni americane alle dimissioni di De Gasperi

WASHINGTON, 20. - Funzionari degli Stati Uniti, nelle prime ore del mattino, hanno informato i governativi americani che il presidente De Gasperi aveva annunciato le sue dimissioni.

Un miliardo e mezzo di lavori nelle FF. SS.

Il Ministro dei Trasporti comunista Ferrati, nella sua qualità di presidente del Consiglio di amministrazione delle Ferrovie dello Stato ha approvato lavori per un importo complessivo di un miliardo e 550 milioni di lire.

UNA NOTA AL QUATRO

Nenni chiede la revisione del Trattato. Il Ministro degli Esteri ha detto che il suo governo non parteciperà ad un governo di centro.

Una nota inglese a Mosca sui rapporti anglo-sovietici

LONDRA, 20. - Come annunciò il Ministro degli Esteri, l'Ambasciatore britannico a Mosca, sir Maurice Peterson, ha ricevuto istruzioni di rendere noto al generaleissimo Stalin che non si intende «abrogare o sospendere» il trattato di alleanza anglo-russo.

Byrnes ha firmato il trattato di pace italiano

WASHINGTON, 20. - James H. Byrnes ha firmato oggi il trattato di pace con l'Italia, l'Ungheria, la Romania e la Bulgaria. E' questo l'ultimo atto ufficiale che egli compie in qualità di Segretario di Stato.

